



Revisione dei principi G20/OCSE sulla *Corporate Governance*

L'OCSE ha pubblicato [una revisione dei principi sulla Corporate Governance](#), che identificano gli elementi fondamentali per un solido quadro di *governo societario* e costituiscono un riferimento per le Borse, gli investitori, le società e altri soggetti che hanno un ruolo nello sviluppo di una buona *Corporate Governance*. La revisione si pone, in particolare, l'obiettivo di offrire una guida alla sostenibilità e alla resilienza delle imprese (alle quali è dedicato un nuovo capitolo) e fornire loro supporto nella gestione dei rischi ambientali e sociali, con focus sui temi della *disclosure*, del ruolo e dei diritti degli azionisti e degli *stakeholder* e della responsabilità dei Consigli di Amministrazione. Obiettivo della revisione è inoltre quello di contribuire a facilitare l'accesso delle società ai mercati finanziari e di sostenere la fiducia degli investitori sulla base di informazioni di mercato più trasparenti.

Parametri per i controlli delle DNF 2023

La CONSOB, con [Delibera n. 22802](#) del 6 settembre 2023, ha fissato i criteri per l'individuazione dei soggetti le cui dichiarazioni di carattere non finanziario (DNF) verranno sottoposte a controllo da parte dell'Autorità. Nel fissare tali criteri, che sono definiti annualmente, la CONSOB ha tenuto conto tra l'altro: a) delle segnalazioni ricevute dagli organi di controllo e dai revisori legali; b) dei casi in cui i revisori abbiano rilasciato un'attestazione con rilievi, un'attestazione negativa o una dichiarazione di impossibilità di esprimere un'attestazione; c) delle informazioni significative ricevute da altre pubbliche amministrazioni o da soggetti interessati; d) degli elementi acquisiti in relazione agli emittenti assoggettati al controllo sull'informativa finanziaria che siano rilevanti per l'informativa non finanziaria; e) delle indicazioni contenute per le dichiarazioni non finanziarie nelle *European common enforcement priorities for 2022 annual financial reports* – ECEP 2022 dell'ESMA, con particolare riguardo alle questioni climatiche e alle informazioni richieste dal Regolamento Tassonomia. Resta ferma, in ogni caso, la possibilità per la CONSOB di selezionare ulteriori DNF da sottoporre a controllo sulla base di un approccio fondato sulla selezione casuale e sulla rotazione dei soggetti che le redigono.

Rapporto ESMA ed EBA sull'attuazione della SHRD II

L'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) e l'Autorità bancaria europea (EBA) hanno pubblicato un [rapporto](#), predisposto su richiesta della Commissione europea, che valuta l'attuazione della Direttiva (UE) 2017/828 sui diritti degli azionisti (*Shareholders Rights Directive II*) relativamente ai profili che interessano i *proxy advisor* e la catena di investimento.

Con riferimento ai *proxy advisor*, dal *report* si desume che il contesto attuale si è dimostrato complessivamente solido, ma che tuttavia potrebbero essere apportati alcuni miglioramenti in relazione al tema dei conflitti di interesse, introducendo, in particolare, un meccanismo di registrazione dei *proxy advisor* a livello europeo. Per quanto riguarda la catena di investimento, oltre a richiedere maggiore trasparenza sulla divulgazione dei costi relativi agli intermediari, nel *report* si evidenzia la necessità di semplificare la comunicazione lungo la catena di investimento e di identificare una definizione comune di "azionista", conforme al Piano d'Azione della Commissione per l'Unione dei Mercati dei Capitali.